

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
2 Agosto 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

2 Agosto 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 12

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Ulteriore proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” Reg. Gen. 569.

d. DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. 378.

e. Esame del Disegno di legge – “Variazione al Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2012” Reg. Gen. 379.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

2 Agosto 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 34
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 02 AGOSTO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Presidenza del Vice Presidente Biagio
Iacolare;
Presidenza del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa “Ulteriore proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” Reg. Gen. 569;**
- **Esame del Disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. 378;**
- **Esame del Disegno di legge – “Variazione al Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2012” Reg. Gen. 379;**

Inizio lavori ore 14.55.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale della seduta consiliare del 4 luglio 2012.
Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunica, ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno, che il disegno di legge e le proposte di legge sono pubblicati nell’allegato A del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia che chiede di intervenire sull’ordine dei lavori.

FOGLIA, UDC – Propone l’inversione al quinto punto all’ordine del giorno .

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di inversione dell’ordine del giorno del Consigliere regionale, Pietro Foglia.

Il Consiglio approva.

**Esame della delibera amministrativa
“Ulteriore proroga della validità del Piano
faunistico venatorio della Regione
Campania” Reg. Gen. 569**

PRESIDENTE – Passa all’esame del quinto punto all’ordine del giorno riportato in titolo e concede la parola alla Consiglieria regionale, Anita Sala la quale ha chiesto di intervenire.

SALA, IDV – Dichiaro a nome proprio il voto contrario.

PRESIDENTE – Non essendovi altra richiesta di intervento, pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa Reg. Gen. 569.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consiglieria regionale, Anita Sala.

**Esame del Disegno di legge – “Disposizioni
urgenti in materia di finanza regionale” Reg.
Gen. 378**

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto all’ordine del giorno: “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” indicato in titolo
Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore il quale ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente” – Propone di sospendere la seduta consiliare per una breve pausa.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta di sospensione del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dichiaro sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.10 riprende alle ore 15.25.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta. Concede la parola al Presidente della II Commissione consiliare permanente, Massimo Grimaldi.

GRIMALDI, Presidente II Commissione – Illustra le motivazioni finanziarie e di opportunità giuridica per le quali si è resa necessaria la variazione di bilancio.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro che il testo del provvedimento contabile contiene talune illegittimità e procede nell’elencazione degli articoli che a suo giudizio sono viziati.

Propone che la votazione degli articoli avvenga per parti separate , preannuncia che, qualora la proposta formulata non sia accolta, abbandonerà l’Aula per dissenso politico.

LONARDO, UDEUR – Condivide la dichiarazione del Consigliere regionale, Carlo Aveta.

TOPO, PD - Preannuncia il voto contrario al provvedimento contabile in approvazione nella seduta consiliare odierna.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Nicola Marrazzo.

MARRAZZO, IDV – Preannuncia il voto contrario.

Alle ore 16.10 assume la Presidenza il Vice Presidente, Biagio Iacolare.

OLIVERO, Presidente gruppo PSE – Preannuncia il voto contrario.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Rappresenta all’ Aula che la II Commissione consiliare permanente ha svolto un proficuo lavoro, pertanto preannuncia il voto favorevole.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Preannuncia il voto contrario.

SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente” – Dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE – Concede la parola all’Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio - Afferma che il provvedimento contabile in approvazione nella seduta odierna è stato emesso a seguito delle disposizioni contenute nella sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale relativa al bilancio di previsione 2011.

Sottolinea, altresì, che la manovra economica - finanziaria in discussione è stata oltremodo accorta e improntata alla sobrietà e al rigore.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Propone che la votazione dell’articolo 5 sia fatta per parti separate.

Alle ore 16.45 assume la Presidenza il Presidente, Paolo Romano.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta dell’Aula di porre in votazione gli articoli del disegno di legge per appello nominale con il sistema di voto elettronico e pone in votazione l’articolo 1, così come modificato dalla II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito.

Presenti	42
Votanti	42
Contrari	18
Astenuti	00
Favorevoli	24

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

PRESIDENTE – pone in votazione, con il sistema del voto elettronico l'articolo 2 così come modificato dalla II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	50
Votanti	50
Contrari	18
Astenuti	00
Favorevoli	32

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico l'articolo 3, così come modificato dalla II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	50
Votanti	50
Contrari	19
Astenuti	00
Favorevoli	31

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico l'articolo 4, così come modificato dalla Commissione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito :

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	19
Astenuti	01
Favorevoli	32

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Comunica che all'articolo 5 è stato presentato l'emendamento tecnico 5.1 a

firma del Presidente della II Commissione consiliare permanente, Massimo Grimaldi.

AVETA, Gruppo Misto – Chiede alla Presidenza se l'emendamento 5.1 modifica il testo dell' articolo 5 modificato dalla II Commissione consiliare permanente.

PRESIDENTE – Attese le circostanze sospende la seduta consiliare per una breve pausa.

Pone in votazione per alzata di mano la proposta di sospensione dei lavori consiliari.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dichiarata sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 17.00 riprende alle ore 17.10.

PRESIDENTE – Dichiarata aperta la seduta.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 5.1 presentato dal Presidente della II Commissione consiliare, Massimo Grimaldi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'emendamento a firma del Consigliere regionale Fulvio Martusciello, respinto dalla II Commissione consiliare permanente e riproposto in Aula ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 63 del regolamento interno .

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	31
Astenuti	00
Favorevoli	21

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, i commi 1 e 2 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	20
Astenuti	01
Favorevoli	31

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame del testo dell'articolo 5 approvato in II Commissione consiliare permanente.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto - Preannuncia il voto contrario.

SCHIFONE, PDL - Preannuncia il voto contrario.

CONSOLI, UDC – Preannuncia il voto contrario.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, il comma 1 dell'articolo 5 approvato in Commissione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	54
Votanti	54
Contrari	17
Astenuti	02
Favorevoli	35

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame del comma 2 dell'articolo 5.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Preannuncia il voto contrario. Sottolinea che il comma 2 dell'articolo 5 è in contrasto con l'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 2 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	16
Astenuti	01
Favorevoli	34

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame del comma 3 dell'articolo 5.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Preannuncia il voto contrario.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, il comma 3 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	28
Astenuti	03
Favorevoli	20

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello il quale ha chiesto di intervenire.

MARTUSCIELLO, PDL – Dà lettura del comma 3 dell'articolo 5 respinto con la precedente votazione e ne sottolinea la ratio oltremodo importante.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, il comma 4 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

Contrari	03
Astenuti	22
Favorevoli	27

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame del comma 5.
Concede la parola al Consigliere regionale,
Carlo Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Preannuncia il voto contrario.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 5.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	53
Votanti	53
Contrari	29
Astenuti	02
Favorevoli	22

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, il comma 6 dell' articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Contrari	21
Astenuti	02
Favorevoli	26

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, il comma 7 dell' articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	19
Astenuti	03
Favorevoli	30

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame del comma 8 dell'articolo 5.

Concede la parola al Consigliere regionale,
Carlo Aveta che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Preannuncia il voto contrario.

AMATO, PD – Preannuncia il voto contrario.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 8.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	24
Astenuti	01
Favorevoli	27

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Comunica che il comma 9 non si pone in votazione in quanto le disposizioni in esso contenute sono coincidenti con quelle dell'emendamento 5.1, già votato.
Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 10 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	24
Astenuti	02
Favorevoli	25

Il Consiglio approva la maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il comma 11 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito :

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

Presenti 52

Votanti 52

Contrari 27

Astenuti 01

Favorevoli 24

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 12 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 52

Votanti 52

Contrari 37

Astenuti 01

Favorevoli 14

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 13 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 53

Votanti 53

Contrari 33

Astenuti 01

Favorevoli 19

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 14 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 52

Votanti 52

Contrari 37

Astenuti 00

Favorevoli 15

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 15 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 51

Votanti 51

Contrari 25

Astenuti 02

Favorevoli 24

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Comunica che sono stati presentati 2 articoli aggiuntivi all'articolo 5, uno a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, l'altro a firma del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, respinti in II Commissione consiliare permanente e riproposti in Aula ai sensi del primo comma dell'articolo 63 del regolamento interno. Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero affinché illustri l'emendamento presentato.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Illustra l'emendamento.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo che ha chiesto di intervenire.

LONARDO, UDEUR - Preannuncia il voto favorevole.

DEL BASSO DE CARO, PD - Preannuncia il voto favorevole.

BARBIROTTI, IDV - Preannuncia il voto favorevole.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio - Osserva che l'approvazione dell'emendamento comporterà un'ulteriore aumento di spesa.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, l'emendamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	20
Contrari	33
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Gianfranco Valiante affinché illustri l'emendamento presentato.

VALIANTE G., PD – Illustra l'emendamento.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'emendamento a firma Gianfranco Valiante.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	22
Contrari	27
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 6 "dichiarazione di urgenza".

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'allegato A e l'allegato B.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa alla votazione del disegno di legge.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, il disegno di legge reg. gen. 378 nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	34
Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

«Esame del disegno di Legge Variazione al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012 - Reg. Gen. 369»

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, l'articolo 1 con l'annessa tabella A così come approvata in II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, l'articolo 2 con l'annessa tabella A, così come modificata in II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
----------	----

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****2 Agosto 2012**

Votanti 51

Favorevoli 34

Contrari 17

Astenuiti 00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 3 con l'annessa tabella B, così come modificata in II Commissione consiliare permanente. Comunica che è stato presentato un emendamento tecnico e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico, l'articolo 3 con l'annessa tabella B, così come modificata dalla II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 51

Votanti 51

Favorevoli 34

Contrari 16

Astenuiti 01

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 4 con l'annessa tabella, così come modificata in II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 50

Votanti 50

Favorevoli 33

Contrari 17

Astenuiti 00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 5 con l'annessa tabella D ed E così come modificata in II Commissione consiliare permanente.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 51

Votanti 51

Favorevoli 34

Contrari 17

Astenuiti 00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 6 “dichiarazione di urgenza”.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, il disegno di legge reg. gen. 369 nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 51

Votanti 51

Favorevoli 34

Contrari 17

Astenuiti 00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Comunica che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari ha stabilito che i restanti punti previsti all'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

2 Agosto 2012

della seduta consiliare odierna sono rinviati alla
ripresa dei lavori consiliari.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

2 agosto 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 34
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 02 AGOSTO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Presidenza del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa “Ulteriore proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” Reg. Gen. 569;**
- **Esame del Disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. 378;**
- **Esame del Disegno di legge – “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012”- Reg. Gen. 379;**

Inizio lavori ore 14.55

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all’ordine del giorno: Processo verbale della seduta consiliare del 4 luglio 2012.

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Norme regionali in materia di sicurezza e qualità del lavoro” (Reg. Gen. n. 374).

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Caldoro.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II e IV per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Conciliazione dei tempi di lavoro” (Reg. Gen. n. 376).

Ad iniziativa dei consiglieri: Esposito, Cortese, D’Amelio e Petrone.

Assegnata alla VI Commissione Permanente per l’esame e alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – “Disciplina generale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione in Campania” (Reg. Gen. n. 377).

Ad iniziativa dei consiglieri componenti il gruppo del Partito Democratico.

Assegnata alla III Commissione per l’esame e alla I e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – “Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione in Campania” (Reg. Gen. n. 380).

Ad iniziativa dei consiglieri Foglia e Romano.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

2 agosto 2012

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – “Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”.

(Reg. Gen. n. 381).

Ad iniziativa del Consigliere Aveta.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC) – Propongo di esaminare, preventivamente, il punto 5 all’ordine del giorno e poi continuare con l’ordine già fissato. Grazie!

PRESIDENTE – C’è la proposta del Presidente Foglia di inversione dell’ordine dei lavori, quindi, passiamo al punto 5.

Se l’Aula è d’accordo procediamo in questo senso.

L’Aula è d’accordo, quindi, possiamo procedere.

Esame della delibera amministrativa “Ulteriore proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” Reg. Gen. 569

PRESIDENTE – Delibera di Giunta regionale n. 349 del 17 luglio 2012, concernente ulteriore proroga della validità del piano faunistico venatorio della Regione Campania.

L’VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 30 luglio 2012, all’unanimità dei presenti, ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Se non ci sono interventi pongo in votazione l’atto amministrativo per alzata di mano.

La parola al Consigliere Sala.

SALA (IDV) – Per ribadire il mio voto contrario a questa delibera, anche in conseguenza della legge che abbiamo votato una settimana fa. Colgo l’occasione per dire che in Consiglio, personalmente, penso anche che altri colleghi lo faranno, comincio una battaglia di cultura, di

rispetto degli animali, per cui confermo il mio voto contrario.

PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi, quindi, pongo in votazione l’atto amministrativo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consiglieria Sala.

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno.

Esame del Disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. 378.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Chiedo cinque minuti di sospensione, perché il Presidente della Commissione sta sistemando la documentazione prima della sua relazione all’Aula.

PRESIDENTE – Sospendiamo i lavori per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.10 riprende alle ore 15.25

PRESIDENTE - Prima di riprendere i lavori del Consiglio quindi partiamo dal (punto 3). Sulla discussione generale. Prego i Consiglieri di prendere posto e dare un po’ d’ordine all’Aula. Chi prende la parola sulla discussione generale? Il Presidente della Commissione Bilancio era qui un secondo fa. Diamo la parola al Presidente della Commissione Bilancio. Prego Presidente Grimaldi.

GRIMALDI – (Caldoro Presidente) Presidente II Commissione - Grazie Presidente. Solo poche parole per spiegare le motivazioni per le quali si è resa necessaria questa variazione di bilancio. La Commissione ha lavorato tra martedì e mercoledì per chiudere il testo di questa variazione. Il lavoro è stato svolto in uno spirito di collaborazione istituzionale seppur nella differenza tra i ruoli tra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****2 agosto 2012**

maggioranza ed opposizione, però c'è stato un clima positivo tant'è vero che si è proceduto alla modifica del testo licenziato dalla Giunta sul registro generale 378 e 379 con un lavoro che è stato svolto da una sottocommissione che era rappresentativa naturalmente di tutti i gruppi presenti in Commissioni, la quale ha deciso, appunto, di presentare una sorta di maxi emendamento al disegno di legge disegnato dalla Giunta, che sappiamo si è reso necessario in seguito alla obbligatoria applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale che hanno ritenuto incostituzionale, appunto, alcune coperture di bilancio, alcune appostamenti di bilancio. In parte coperta con avanzo di amministrazione, in parte coperta con i fax, ma credo che poi nelle parti tecniche illustrerà sicuramente meglio di me l'Assessore alle Finanze. Per cui il lavoro che ha svolto la Commissione, e soprattutto il modo procedurale che la Commissione si è data dopo ampia discussione, dopo ampia articolazione, dopo ampia lettura degli emendamenti presenti, è stato quello di procedere con un maxi emendamento che prevede 12 commi; si è deciso appunto di rendere un testo snello da poter sottoporre all'attenzione dell'Aula e l'accordo che in commissione è emerso è quello di votare l'intero articolato così come è stato formulato, seppur nella distinzione dei ruoli. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, sulla discussione generale ci sono altri interventi dopo questo? Prego Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, colleghi, intervengo per sottolineare alcune incongruenze in alcuni casi di legittimità che ho rilevato nella lettura di questo testo, il 378, ed in particolar modo nell'articolato dei 15 commi aggiuntivi per i quali io non mi sono impegnato a votarli congiuntamente, e ai sensi dell'articolo 64 comma 2. Presidente, le anticipo la richiesta di voto per parti separate, ma per le illegittimità che ho riscontrato e che potrebbero poi anche essere smentite dall'Aula, sarà il dibattito che potrà darci delle indicazioni. Il comma 1 nelle more del

completamento del Policlinico Universitario, parliamo di Caserta, i posti letto programmati sono distribuiti nelle strutture pubbliche e private della Provincia di Caserta. Presidente, io potrei comprendere la distribuzione presso le strutture pubbliche di questi posti letto, ma l'attribuzione a strutture private mi fa rabbrivire, ed uso il termine rabbrivire. Cioè, noi ipotizziamo di prendere posti letto di un Policlinico e distribuirli momentaneamente in strutture private alle quali poi andremo a richiedere di qui a 3 o 4 anni la restituzione, mettendo in moto sicuramente una serie di contenziosi che dureranno per i prossimi 20 anni. Mi chiedo se a questo punto le strutture private sono state già individuate, se già ci sono i nomi, i cognomi e le partite IVA di queste aziende. Presidente, io sono seriamente preoccupato di votare questo comma, e sono preoccupato anche perché stiamo parlando di programmazione sanitaria, distribuzione di posti letto. Quindi parliamo di materia che secondo me non è di competenza del Consiglio. L'articolo 1 lettera "C" del decreto con il quale il Presidente Caldoro ha ricevuto le funzioni di Commissario ad acta, recita in modo molto chiaro: "tra i compiti del Commissario c'è il riassetto della rete ospedaliera e territoriale". Quindi spetta a lui e non al consiglio, eventualmente, distribuire questi posti letto; e qualora lo facesse lui mi auguro che lo faccia tenendo conto soltanto delle strutture pubbliche, perché, ripeto, la distribuzione a privati mi fa rabbrivire. Quindi io ritengo che questo primo comma sia di competenza del Commissario, perché al massimo potevamo produrre un ordine del giorno per fargli un invito. Ma anche il comma 2 è illegittimo, entra in contrasto con una norma nazionale, ovvero con il decreto legislativo 118 del 2011 articolo 20. Con il comma 2 vogliamo che le risorse, di cui alla spesa sanitaria corrente introitate dalla Regione, vengano iscritte nella sessione della spesa in modo indistinto senza frazionamenti. Il decreto legislativo 118, articolo 20 comma 1, ad un certo punto parlando di spesa sanitaria, dice: "trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

sanitari regionali. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli, tale da garantire sia nella sezione delle entrate che nella sezione della spesa, ivi compresa, l'eventuale movimentazione di partite di giro separate, evidenza delle seguenti grandezze, e fa la specifica". Quindi il decreto legislativo ci dice di separare le voci all'interno del bilancio in materia sanitaria sia nel capitolo delle entrate che delle spese. Con questo comma 2 noi vogliamo iscrivere in modo indistinto, senza frazionamenti, le poste. Quindi ritengo anch'esso illegittimo, che sarebbe impugnato dal governo. Comma 3. Ad un certo punto viene detto che gli avvocati che difendono gli interessi della Regione hanno l'obbligo di astenersi, di prestare attività professionale che determini conflitto, e fino a qua ci siamo. Questo conflitto viene esteso anche a coloro che partecipano in una società di avvocati o in un'associazione professionale, e anche questo concordo, perché in questo caso si parla di partite IVA congiunte, ovvero, se la partita unica è dello studio e quindi sono soci, ma non si può a mio avviso estendere questo paletto a coloro che esercitano negli stessi locali. Cioè sarebbe il caso di 2 professionisti che hanno affittato un appartamento, dividono le spese, ma che hanno attività professionali separate. Quindi ritengo anche questa cosa illegittima. Ne ho parlato anche con una persona dell'ordine, e mi ha detto che sarebbe stata da loro sottolineata. Così come il comma 5. Siamo in tempi di spending review. E' previsto un taglio del 20% dei dirigenti, del 10% del personale e con questo comma 5 diciamo che i dirigenti del ruolo della Giunta Regionale che si trovano in posizione di distacco alla data del 1 gennaio 2012, possono passare nei ruoli del Consiglio. Io ritengo che anche questo non ha dei veri e propri profili di illegittimità, ma sicuramente è una scelta politica discutibile, visto che le normative oggi ci vengono sottoposte dal Parlamento Nazionale, vanno verso altre scelte. Poi c'è il comma 8, io credo che il comma 8 sia veramente una cosa straordinaria. Io l'ho soprannominato "l'inno alle casse". Qualcuno potrebbe dire: "Chi lo ha scritto? Chopin?

Mozart?". No, l'ha scritto Fulvio Martusciello. "L'inno alle casse". Con questo comma 8 vogliamo riservare, noi della Politica, un posto come sub commissario degli ACP ai sindacati. Quindi la cassa della politica, che non solo riserva un posto alla cassa dei sindacati, ma ne crea uno in più, perché noi non abbiamo detto che all'interno dei numeri già prestabiliti uno è riservato ai sindacati. Diciamo invece che sono aggiunte le seguenti parole: "un sub commissario per ciascun ATP sulla base dell'integrazione sindacale maggiormente rappresentativi". Quindi, se oggi i sub commissari in ATP dovevano essere tre, ipotizzo, con questo emendamento, con questo comma 8 ne diventeranno 4 e abbiamo anche che deve essere riservato ai sindacati. Quindi "l'inno alle casse". La cassa della politica che crea la quota per la cassa del sindacato. Allora dico, come possiamo pensare, a 10 giorni dopo l'approvazione di "Campania zero", di proporre qui un ampliamento della base delle nomine, perché dobbiamo accontentare i Sindacati, così come i garanti. I garanti restano in carica fino alla nomina dei successivi. Allora sui garanti veramente io vi dico che il Consiglio Regionale ha fatto uno di quei pasticci che secondo me nella storia sono stati fatti poche volte. Andando a studiare le norme che hanno riguardato i garanti, mi sono reso conto che la legge prevedeva che durassero tutta la legislatura, poi il 21 gennaio del 2010, è importante tenere presente le date, 21 gennaio 2010, fu detto che duravano in carica 3 anni. Il 7 luglio del 2010, quindi dopo solo 7 mesi, dicemmo che dovevano dare l'incarico per l'intera legislatura, cioè cambiammo un'altra volta idea il 20 luglio 2010. Il 6 agosto solo dopo 16 giorni un'altra modifica legislativa disse che potevano essere confermati quelli che già l'avevano fatto, perché la norma lo proibiva, perché probabilmente a qualche partito di opposizione serviva dover riconfermare il suo garante per altri 5 anni. E allora la norma si modificò per avere il consenso di questo primo partito di opposizione solo numerica, perché poi di fatto in quest'aula, di opposizione non ne abbiamo mai visto. E allora,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****2 agosto 2012**

oggi ancora una volta si dice che questi garanti dureranno fino alla fine, perché probabilmente potrebbero essere investiti da candidature alle politiche, e quindi potrebbe nascere l'incompatibilità. Guardate, io vi dico una cosa, Berlusconi è stato accusato di farsi le norme ad personam. Ma le norme ad personam di Berlusconi, come la legge Cirielli o la legge sul falso in bilancio, per essere concreti, erano norme che caso mai valevano per Berlusconi, ma valevano anche per tutti gli altri italiani. Per questo testo che ci accingiamo a votare, io sicuramente non voterò qualora dovesse restare così com'è. Noi stiamo approvando norme ad personam, ma io oserei dire ad cognomen, perché sono specifiche per persone, e non è possibile, non è possibile continuare a legiferare così. Concludo con l'ultimo comma del quale volevo rendervi partecipe. Il comma 13 di questo testo 278. Se vi ricordate la storia delle farmacie rurali, i termini scadevano il primo gennaio 2012. Oggi diciamo che quel termine del primo gennaio 2012 si trasforma in 2014. Ipotizzando che così riviva la norma, e questi 8 mesi di norma deceduta, come saranno trattati? Ecco allora anche in questo caso ci mancava il codice fiscale e la Partita Iva di chi doveva risolvere probabilmente un suo problema. Io, Presidente, chiedo la votazione per parti separati, mi auguro che ci sia la sensibilità di bocciare queste cose che ho appena segnalato all'Aula, qualora non fosse così io abbandonerò l'Aula al momento del voto dichiarandolo già da ora, e lo confermerà dopo il mio dissenso politico; però mi appello all'Aula affinché possano essere modificate queste nefandezze che ho segnalato in alcuni casi. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Lonardo. Prego.

LONARDO (Popolari Udeur) - Grazie Presidente. Devo dire che le cose enunciate dal collega Aveta, per la verità lasciano in me molte perplessità. Non faccio parte della Commissione Bilancio, e pur rispettando le cose che ha detto il Presidente, ovvero che c'è stata una grande amalgama nell'ambito della discussione, devo dire

che resto molto perplessa anch'io, dal momento che la Regione Campania, così come leggiamo dalla stampa, è una Regione che sta quasi per dichiarare fallimento. Noi stiamo qui, ed invece di vedere come risolvere il problema in fatto di disposizioni urgenti in materia di Finanza Regionale e della variazione al Bilancio della Regione Campania, stiamo a vedere se c'è qualche Consigliere Regionale che deve organizzare qualcosa sul Collegio elettorale, e questa cosa per la verità mi da molto fastidio. Detto questo io mi volevo soffermare un attimo sul garante dell'infanzia e dei detenuti. Intanto si è provveduto subito, anzi devo complimentarmi con il Presidente del Consiglio che immediatamente ha nominato il Presidente garante dei detenuti, e lo ha fatto in modo solerte. Anche quando ero io Presidente del Consiglio fui nominata anche in accordo con tutti, devo dire, e quindi nulla da eccepire, però ad oggi non è stato ancora nominato il garante. E' stato nominato? quando? No, lei mi deve dire quando è stato nominato. Qualcuno conosce chi è il garante dell'infanzia? Qualcuno dicesse se c'è il garante dell'infanzia. Allora io sto sognando

Presidente.

PRESIDENTE - Va bene è stato nominato qualche giorno fa.

LONARDO (Popolari Udeur)- Qualche giorno fa? Quando?

PRESIDENTE - Settimana scorsa. Ora ti dico anche l'orario.

LONARDO (Popolari Udeur)- Allora lei non me lo può dire nel momento in cui io sto parlando a questi microfoni del Consiglio Regionale, lo ricordo a me stessa che lei ha scavalcato un atto che non è ancora pubblicato, ma è un fatto suo questo che non è ancora pubblicato. Però nei fatti non è ancora pubblicato, allora io mi complimento che lei ha nominato il garante dell'infanzia e mi auguro che abbia tenuto conto di quelli che sono i titoli di queste persone perché andremo a vedere anche questo, ma detto questo mi complimento con chi fa parte della Commissione, che si è preoccupato di tenere conto di questi garanti che per la verità ad oggi non hanno neanche dato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****2 agosto 2012**

nessun tipo di resoconto, visto che la legge parla di dare i resoconti all'Aula ogni 6 mesi, e ad oggi non è ancora stato fatto, ma si è ipotizzato di tenerli in carica addirittura fino a quando vengono nominati gli altri. Mi sembra una cosa davvero allucinante. Mi dovete credere, è una cosa allucinante. Allora per questo e per i motivi che diceva anche Aveta, e che condivido in toto, per quanto mi riguarda se restano questi gli atti, io pure andrò via per dissenso politico.

PRESIDENTE - Allora ci sono altri interventi in merito?

TOPO (PD) - Sì Presidente, io credo che faremo una discussione unica sulla legge finanziaria e sulla variazione alla legge Finanziaria e di Bilancio. Partirei dalle ragioni per le quali la Giunta ha approvato queste 2 variazioni, e proverei ad esprimere un giudizio sull'attività svolta che, come sapete o come dovrete sapere, trae le sue ragioni dalla decisione della Corte Costituzionale di qualche mese fa. Per la prima volta, almeno per la Campania, la corte costituzionale ha annullato la legge di approvazione del Bilancio, l'Esercizio Finanziario 2010. Non era mai accaduto, il governo ha annullato ed impugnato la nuova legge finanziaria per motivi che sono più o meno speculari a quelli che hanno formato oggetto della decisione della Suprema Corte. Per cui l'attività svolta da questo Consiglio, da questa Assemblea, dovrebbe anche occuparsi delle cose più serie. Insomma, alla luce di questa decisione, una prassi che è stata applicata fino a questo momento si corregge, e l'amministrazione, secondo me, correttamente si conformi ai principi di questa decisione e dunque assuma delle scelte che saranno un punto fermo anche per l'attività legislativa dei prossimi anni. Con tutte le difficoltà che questa scelta comporta, perché l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che è stato uno strumento per finanziare delle attività della Regione e che si faceva di solito con riguardo all'avanzo dell'esercizio, non immediatamente precedente, insomma da questo momento in poi la Regione riconosce che invece bisogna applicarlo rispetto all'esercizio finanziario precedente. La

legge finanziaria e di bilancio entro l'anno non si potrà applicare. Quindi grande quesito, uno che fa l'amministratore dice, avremo una possibilità di finanziamento, di attività per il prossimo esercizio finanziario meno consistente. Secondo tema è quello dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che deve essere fatto depurandolo dell'economia di spesa vincolata, e quindi un uso prudentiale tra l'altro suggerito anche dal Meste, che ha ispezionato il bilancio della Regione, e ha suggerito le correzioni, l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, la verifica e la rinegoziazione degli strumenti di finanziamento del debito sin qui approvato. Insomma, un'amministrazione che si rispetti, è un consiglio che segue l'attività dell'esecutivo, e svolge fino in fondo la sua attività di indirizzo e anche di controllo, quindi dovrebbe porsi alcuni di questi interrogativi, e dare una risposta, e provare a correggere e ad orientare l'attività dell'esecutivo. Aggiungo, per completezza di informazioni, che questi due provvedimenti cancellano una serie di disposizioni fondamentali, che tra l'altro finanziavano, per esempio con l'uso di fondi Fas, quote parte del debito contratto con Cassa Deposito e Prestito per i mutui dei Comuni. Insomma, delle scelte che hanno sicuramente dato ragione alla Corte Costituzionale, non si potrebbe fare diversamente, in qualche modo acquiescente rispetto al ricorso che il Governo Italiano ha proposto verso la finanziaria 2011, e corretto in prima istanza i conti secondo i numeri che sono riportati nelle due deliberazioni, cioè soprattutto in quella relativa all'approvazione della legge di bilancio, come si finanziano le attività per questo esercizio finanziario con tagli, che sono ovviamente necessari; do atto all'Assessore del lavoro svolto, con provviste eccezionali, straordinarie, accidentali diciamo, per esempio per il trasferimento della legge 730 c'è il giudizio vinto dalla Regione, che vale più di 60 milioni; un pezzo del fondo destinato alle Politiche Sociali, ovviamente c'è un'altra fonte di finanziamento per svolgere quelle attività, ma intanto quell'aumento la maggioranza l'ha fatto, e oggi usa la metà di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******2 agosto 2012***

quella somma prevista per fare altro, capisco per finanziare servizi della Regione, ma insomma avevamo, avevate detto un'altra cosa, e poi in futuro, cioè, riesci in qualche modo a correggere i conti riducendo sensibilmente la previsione originaria, poi approviamo, approvate venerdì ultimo scorso il conto di bilancio, il conto del patrimonio e quindi consuntivo, ed un pezzo di quell'avanzo di amministrazione per completare l'attività di finanziamento dei servizi indispensabili per il 2011. Faccio questa breve storia dei provvedimenti, per far presente all' Aula che c'è in questa decisione una svolta decisiva per il futuro delle attività della Regione, e che bisognerebbe partire da questo per sapere cosa accadrà tra 2 mesi, quando saremo chiamati ad approvare la legge finanziaria 2013 e la legge di bilancio, aggiungendo ulteriori argomenti, e cioè il Governo Italiano 2 giorni fa, 3 giorni fa, ha licenziato una norma che permette alle Regioni di anticipare l'applicazione e l'addizionale IRPEF; se questi sono i numeri saremo senza politiche correttive della spesa, che in questi 2 anni si sono annunciate anche a più riprese. Esempi: trasporti, le famose date che stiamo aspettando; servizi generali, in particolare acquedotti e depurazioni, mettiamo sempre soldi, per amor di Dio un po' si corregge e si migliora vero, ma insomma i saldi sono sempre a meno 70, 80 milioni per ognuna delle 2 attività. E insomma aggiungiamo, sì abbiamo un debito storico, diciamo così, da default, e però non diciamo che avevamo 900 milioni in più 2 anni fa, con i quali si poteva pagare, in modo abbondante, il debito per l'investimento, che è quello dei Comuni, debito per sostenere i servizi, Comunità Montane, la politica della montagna, eccetera. E però questo dato non emerge, sembra che qua, insomma, era tutta una cosa incomprensibile. E aggiungo ancora che saremo probabilmente in un'altra condizione auspicabile per la Sanità, dobbiamo rientrare, e se guardiamo bene i numeri delle aziende, la Regione Campania già rientrava, perché molte aziende, siccome dall'ultimo anno e mezzo c'era l'abitudine che le aziende facevano avanzo, quell'avanzo lo perdevano per darlo al

Monaldi no, e insomma, non solo quello che avanza qua, ma anche quello che avanza là, e allora qualcuno si è preoccupato di tenerlo magari per pagare un po' di debito delle aziende, perché quando va tutto ai colli, no, per una ragione precisa, insomma Aveta ha saltato il secondo comma di questo emendamento, di cui sono tante sciocchezze, confermo, siamo d'accordo eccetera, no bisognerebbe dire un po' di cose serie che sono quelle di cui si occupa questo provvedimento, ma dice delle cose innovative e buone per la Regione. Poi, c'è un sub emendamento sulla legge finanziaria, che dice un sacco di sciocchezze ma anche qualcosa che ha un senso, per esempio il comma 2, solo quello perché, insomma, è una cosa che non so neanche chi l'ha fatta quella proposta ma è buona, e noi la voteremo, perché se votiamo per fatto separato, non so come decideranno i capi gruppo, penso che quella merita il nostro voto, deciderà il Consiglio. Quindi, dobbiamo accertare questo, e sapere che l'anno prossimo quelle 2 quote di addizionale, IRPEF e Irap applicate in Campania con un aggravio notevole alle famiglie e alle imprese, potrebbero essere usate, cioè per le parti possibili, in luogo di questo ulteriore aumento paventato, autorizzato dal Governo.. Il Presidente della Regione ha detto probabilmente no, noi dobbiamo dire sicuramente no, perché se si rientra dal deficit come io credo, perché i numeri dicono questo, insomma si può usare quello che già c'è per finanziare le parti di attività che non si riescono a finanziare con i trasferimenti fin qui attribuiti alla Regione. Insomma, c'è una discussione importante su queste regole di finanza pubblica, e per il futuro imporranno alla Regione un'attività con minori risorse, è difficile che riusciamo a incrementare di un euro la spesa corrente, al netto del patto di stabilità, perché proprio non ci sono. E che tutte le attività si dovranno svolgere con le risorse che ci sono, e l'attività cosiddetta di revisione della spesa, non deve riguardare esclusivamente le quantità, ma la qualità della spesa, che va completamente riscritta, eppure nonostante il tentativo fatto nella legge finanziaria, qualche mese fa, alcune delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******2 agosto 2012***

disposizioni, secondo me più interessanti, sono state non disapplicate, ma insomma applicate parzialmente; alcune sono proprio nel dimenticatoio, mi riferisco all'articolo 30 che si occupa degli acquedotti, anche all'articolo che si occupa del socio sanitario, dove in parte c'è stata una decisione dell'Assessorato, però siamo ancora in conflitto, diciamo che si trascina fra Asl e sociale, e non so se lo risolviamo. Avevamo provato a introdurre un elemento di chiarezza, però ad oggi siamo col decreto ultimo che obbliga i Comuni a compartecipare ed a cacciare soldi in queste condizioni, e noi Regione non ci siamo. Tra l'altro anche il Tar, ovviamente, ha dato torto ai Comuni, si troveranno questo fardello e noi non interveniamo, nonostante avevamo pensato per tempo che c'era una questione da affrontare e da risolvere, eppure ad oggi tutto questo carico è finito ai Comuni senza che la Regione facesse nulla. Insomma, ci sono tutta una serie di grandi questioni, che sono rimaste totalmente sul tappeto, che si trascinano, che probabilmente, e siamo a 2 anni e mezzo, trascineremo ancora con il voto di tutti quelli della maggioranza, noi lo diciamo qua, votiamo contro, e di più non possiamo fare. E però sollecitiamo anche su questo un confronto, perché non si è mai sentito in Aula un'idea alternativa di confronto su queste questioni, perché questo sub emendamento rispetto a quello che si sta decidendo è niente, è nulla, è insignificante, è irrilevante, non vale un centesimo. La parte difficile su cui la Regione deve decidere, sta decidendo solo mettendo e precludendo per il futuro. L'attività del Consiglio è da un'altra parte, e qua nessuno se ne occupa, nessuno pensa, questo è il punto, nessuno pensa. Noi faremo il bilancio e l'avanzo non si applicherà, buona parte, un pezzo dei servizi della Regione non saranno finanziati l'anno prossimo. Miracoli non ce ne saranno, farete l'addizionale IRPEF, e chi si pone questo problema, capisco l'Assessore dice le cose, i numeri sono questi, e la politica, il Consiglio, il pensiero liberale che ha sostenuto questa maggioranza dove sta? Mi fermo qua perché potrei essere frainteso, e dunque il nostro voto a questa

variazione di bilancio e alla legge finanziaria è un voto contrario, ma convinto, perché più che fare il possibile per ottemperare al compito assegnato dall'Assessore Giancane, più di dire questi sono i numeri e questa è la prospettiva, c'è bisogno di altre decisioni per poter far funzionare la Regione, che non può utilizzare l'Assessore che fa i conti, quello che fa i trasporti, perché sennò mettevano solo un Assessore e ne risparmiavamo altri. Probabilmente lo deve fare qualcuno che si occupa di Sanità, anziché insomma un buono lobbismo, e un po' di risorse a destra e qualche volta a manca. E insomma c'è bisogno di un po' di decisioni, che non si pigliano, e intanto qua discutiamo di chi fa l'Assessore, che è anche una cosa giusta, e di chi farà il direttore della Asl numero 1 e numero 2, eccetera. Quindi, il nostro voto contrario è un voto convinto, e anche preoccupato per quello che accadrà, perché questa funzione non si potrà svolgere, né quella di maggioranza e neanche quella di opposizione, io sono preoccupato della funzione che deve svolgere il Consiglio, qui qualcuno si preoccupa di come si fa l'opposizione, ma a che cosa, è anche difficile riuscire a fare l'opposizione a una cosa che non si capisce dove sta. Cioè potremo dividerci, si aumenta l'addizionale oppure si fa pagare il servizio trasporto, perché un euro per venire da Casandrino a Napoli è poco, no faccio un esempio. Non c'è una decisione, il Consiglio è totalmente messo fuori da un dibattito del genere, noi saremo all'altezza di farlo, poi si potrà avere qualunque giudizio sull'opposizione, perché non c'è niente da dire, per l'amor di Dio, si può dire tutto, però poi ci si confronta sul merito. Se qui non diciamo una parola in merito, e parliamo del garante o di un dirigente, io capisco, la norma è sbagliatissima, ma parliamo di niente, di uno che è già dipendente. Spending review significa rivedere o tagliare, se uno già lo paghi, dici un'altra cosa, io non sono d'accordo voto contro, però diciamo le cose, chiamiamole per nome e cognome. Allora, un voto contrario convinto, la preoccupazione di una difficoltà più pesante che affronteremo nei prossimi mesi, perché non possiamo usare l'avanzo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

di amministrazione, non avremo i soldi della 730, e insomma sarà difficile riuscire a garantire le attività ordinarie in queste condizioni. E idee alternative, preparatorie, nei bilanci pluriennali e nelle finanziarie che guardano un po' più avanti non ce ne sono, un po' di polemica e un po' di ritardi per qualche Assessore e per qualche direttore, è anche questa parte della politica, ma se la politica è solo questo, lavoreremo sempre di più anche a fare l'opposizione.

PRESIDENTE - Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Nicola Marrazzo, l'Assessore interverrà alla fine. Prego, Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO (IDV) - Presidente grazie. Ma io volevo partire un poco da alcune considerazioni che faceva il Consigliere Topo. Rimarcare soprattutto quello che lui sosteneva nel momento in cui noi ci impicchiamo a discutere di un provvedimento, che è solo di natura meramente tecnica senza affrontare i veri nodi che attualmente esistono politicamente e finanziariamente in Campania. Io non parlerò della variazione di bilancio in sé per sé, perché è veramente un lavoro tecnico. Ebbene ha fatto il Presidente a mettere in evidenza il clima di responsabilità non di collaborazione, il clima di responsabilità che lui ha potuto verificare nel corso dei lavori della Commissione Bilancio. Responsabilità, e lo dico senza vena polemica, che si è manifestata anche all'atto dell'approvazione del conto consuntivo, che oggi ci consente di stare qui. Essere rimasti in Aula in quella occasione non significava inciuciare o chissà che altro, era soltanto un atto di responsabilità che i Consiglieri della minoranza con la loro presenza assicuravano il percorso politico e amministrativo di questa amministrazione, e non ha nemmeno immaginato che magari qualcuno all'interno della PDL fosse assente per chissà quale motivo. Le assenze in Consiglio molto spesso sono le più varie, e magari si aggiungono anche i mal di pancia. Noi in quel caso non ci siamo domandati perché si era assenti, ci siamo invece posti il problema dell'importanza, pur votando contro con la nostra presenza in Aula. Avremmo immaginato che a seguito di questa

polemica, che poi è nata tutta all'interno, qualcuno avesse messo in campo una riflessione di ordine politico, che è quello che a me interessa di più. E bene ha fatto il Capo Gruppo Martusciello quando dice: "noi la discussione la facciamo alla luce del sole, non abbiamo bisogno di andare alle 10 di sera", allora ben venga la discussione, ma facciamola su temi politici, che questi qui sono solo numeri. E allora, un punto di domanda mi viene rispetto alle assenze, alla votazione del conto consuntivo, ed è che questa amministrazione risulta essere ancora monca. Noi continuiamo ad andare avanti con una Giunta in cui mancano 2 Assessori, io non credo che questo faccia il bene della nostra Regione, e qui mi riallaccio al ragionamento di Lello Topo, allorquando dice: "perché non entriamo nel merito visto che la prossima volta ci ritroveremo ad aumentare l'IRPEF e quant'altro", in termini di tassazione. Ma io mi domando perché non entriamo nel merito e incominciamo a capire, se il Presidente è così cortese di ascoltarci, qualche cosa probabilmente riusciamo a dare. È possibile immaginare una corsa alla spesa, quando l'Assessorato ai lavori pubblici ha impegni per 448 milioni di euro e un tetto di spesa a 35 milioni di euro. Siamo sicuri che facciamo il bene delle nostre comunità, quando ci impicchiamo su un finanziamento a un Sindaco, che non vedrà mai. È possibile immaginare che un Assessore come quello delle Attività Produttive, ai Trasporti, che sono poi il punto nevralgico della nostra economia, è oberato da tantissimi impegni. Non voglio nemmeno discutere sulla capacità, ma non ha il dono dell'ubiquità. Non potrebbe averlo, e noi continuiamo a camminare con una macchina a cui manca una ruota. È possibile immaginare una rivisitazione delle vostre deleghe, o dobbiamo sempre aspettare il nostro senso di responsabilità. Noi abbiamo lavorato tantissimo in questi 2 anni, molto spesso a fari spenti, però non quadra allorquando leggo sui giornali che il nostro Presidente un giorno ci dice che noi rischiamo di essere come la Catalogna, e il giorno dopo ci illustra un futuro sereno, almeno per quanto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

riguarda la Sanità, perché stiamo per uscire dallo sfioramento del patto per la Salute. Io vorrei capire qual'è il nesso che tiene insieme le 2 cose.

Alle ore 16.10 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

MARRAZZO (IDV) - Stiamo per uscire dallo sfioramento del Patto per la salute, io vorrei capire qual'è il nesso che tiene insieme le due cose perché la Regione Campania non è solo Sanità, non è solo Trasporti, non è solo Attività Produttiva, ma è il tutto che deve viaggiare, possiamo ancora immaginare che l'Assessore al terzo settore venga da noi in Commissione avendo una posta in bilancio pari a zero? E il Consiglio poi si deve far carico di dargli una mano, questo è, dargli una mano per cercare di approntare quelle che sono le fasce sociali più deboli di questa Regione, allora perché non immaginiamo di fare una discussione forte da un punto di vista politico? E qui chiedo il senso di responsabilità alla maggioranza, non possiamo continuare ad andare avanti con le vostre riunioni infinite e che non producono decisioni, fatene quante ne volete ma aiutiamo il governatore, aiutiamo questa maggioranza, aiutiamo i cittadini a costruire un percorso migliore, altrimenti davvero ci troveremo come dice il mio amico Lello, ad aumentare a fine anno tutte le aliquote possibili per dare che cosa? Per aver fatto che cosa? Non possiamo certo immaginare che aumentando le aliquote potremmo diventare il Partito della spesa o l'amministrazione della spesa, non è più questo il tempo, saremmo proprio fuori dalla grazia di Dio, ma tutto l'aumento delle tariffe servirà solo ed esclusivamente per poter sopravvivere. Ebbene, io credo che questo rappresenta questa variazione di bilancio, è il momento opportuno per sollecitare alcune decisioni di ordine politico, e il mio intervento non è tanto rispetto alla norma finanziaria dove io a differenza di Carlo Aveta trovo dei momenti importanti, il momento importante della equa ripartizione delle risorse della Sanità, credo che si sia messo fine, pur provenendo dalla Provincia di Napoli, si sia messo

fine ad una ingiustizia che gridava vendetta da anni. La stessa ripartizione dei posti letto fantomatici di un eventuale Policlinico su Caserta che non si sa quando inizierà, o per meglio dire quando riprenderanno i lavori per poter poi arrivare alla conclusione, e quindi dotare quella Provincia anche di un livello sanitario pubblico degno di questo nome. Oggi viene ripartito sui posti letto, mi auguro solo quelli esistenti, e se anche la Legge prescrive che i posti letto da adibire ad istituto universitario siano da ricercare nell'ambito del pubblico per evitare che magari qualcuno fatta la Legge potrebbe trovare l'inganno, perché altrimenti quella che è una norma illuminata può diventare un cavallo di Troia per qualcuno che nella sanità galoppa a briglie sciolte. Giusto per chi vuole intendere intenda. Tornando invece nel merito della questione che io continuo a sollevare, l'incompletezza della Giunta continua a portare ritardo nelle decisioni, decisioni monche, bilancino di farmacista utilizzato per qualsiasi cosa, io credo che voi da questo punto di vista dobbiate assumervi delle responsabilità vere, e dobbiate davvero rilanciare questa amministrazione, completate la Giunta, abbiate il coraggio di fare delle scelte e soprattutto facciamo in modo che quella che è una preoccupazione legittima da parte della minoranza in questo Consiglio non diventi una realtà quando ci troveremo ad affrontare il Bilancio di previsione del 2013, perché quello sì che sarà un momento in cui non ci saranno sconti da parte nostra, non ci sarà più responsabilità che tenga. Prima di andare in ferie decidete, fate in modo che da settembre possiamo costruire un futuro migliore per i nostri cittadini e soprattutto esercitare un ruolo di Consigliere Regionale confacente alle persone che ci hanno delegato a rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE - Onorevole Oliviero prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Grazie Presidente. Sapete, i primi due comma dell'articolo 5 di questa manovra finanziaria non è che sono stati tirati giù in modo estemporaneo o senza attenzione, i primi due comma sono stati il frutto intenso dei Consiglieri Regionali di destra e di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******2 agosto 2012***

sinistra della Provincia di Caserta che hanno avuto più di un incontro con la struttura commissariale, hanno avuto più di un incontro con le strutture sanitarie pubbliche e private ed è ancora in corso un'attività che la Commissione trasparenza, guidata dal collega Caputo, sta svolgendo nelle strutture pubbliche della Provincia di Caserta. Ma parte soprattutto da una realtà che evidentemente sfugge a molti colleghi, sfugge al collega Aveta, cercherò di sottolinearla al collega Marrazzo e agli altri; sfugge una realtà, la Provincia di Caserta è una provincia che ha 65 milioni di euro di mobilità passiva extraregionale, il doppio della media delle altre province della nostra Regione, mentre nella nostra Regione la media è il 3% a Caserta supera il 6%, e questo una risposta la deve dare se quest'Aula adesso discute in questo modo, ma dall'inizio del prossimo anno discuterà del nuovo riparto, del fondo sanitario nazionale che è stato realizzato a Roma tenendo conto di penalizzare chi ha la mobilità passiva due volte, perché il fondo nazionale verrà diviso per le Regioni tenendo conto della mobilità passiva che loro ricevono. La Lombardia non riceverà soltanto i soldi per i propri residenti, ma riceverà i soldi dei propri residenti più i residenti che si rivolgono alla Lombardia per essere assistiti, questo è quello che succederà dall'anno prossimo, e se noi in questo Consiglio Regionale non discutiamo di come mettere una pezza a questa emorragia che costa in questa regione 403 milioni di euro l'anno, circa 3 mila posti di lavoro, significa che noi non facciamo il nostro dovere in quest'Aula, parliamo di altro. E questo emendamento va nella direzione di riconoscere alla Provincia di Caserta che adesso è riconosciuto sulla carta il Policlinico, ma che incomincia ad avere invece un'assistenza più qualificata che non ha perché la nostra Provincia, quella di Caserta dovete sapere carissimi colleghi, è l'unica provincia che ha un rapporto pubblico privato del 50%, cioè il 50% è pubblico e il 50% è privato, nelle altre province della nostra Regione il rapporto è 75 e 25. Questa è la verità, e su questa vicenda o si costruisce un lavoro possibile della politica oppure alla provincia di Caserta sarà

sempre negata l'assistenza sanitaria, e avremo una mobilità extraregionale ancora maggiore di quella che nel 2010 c'è stata, e nel 2011 si è ripetuta aggravandola. Questi due emendamenti, frutto di questo lavoro, presieduto tra l'altro dal Presidente del Consiglio Regionale Paolo Romano, hanno portato a questa attività, attività emendativa presentata nella sede opportuna in un documento necessario come questa variazione di bilancio. Ora sfugge, ma questo credo ai più non sfugge che il sistema sanitario in Italia è pubblico, nel senso che il diritto alla salute è un diritto sentito dalla nostra Costituzione, e viene svolto dalla gestione pubblica e dalla gestione privata, la gestione è privata ma il servizio è pubblico. Allora se sfugge questo, e in questo Consiglio Regionale "privato" diventa una cattiva parola, allora significa che abbiamo finito di fare politica e pensare ad un'azione di prospettiva anche riformista della nostra Regione. Non esiste! Significa che abbiamo ancora dei tabù forse dovuti a culture bolsceviche del secolo scorso. Questo invece non c'è più, la stessa Legge mette sullo stesso livello il pubblico e il privato, sarà poi e lo dice lo stesso articolo, il Presidente della Giunta Regionale, la Giunta Regionale, il Commissariato per il piano di rientro, a gestire la fase esecutiva di questa attività, ma voglio ricordare ancora ai colleghi che questa norma fu già votata nella Legge 16 della passata Legislatura che però non ebbe attuazione, l'unica parte che si è attuata l'altra volta, riguarda l'ospedale di Marcianise dove ci sta un reparto di medicina del Policlinico, cioè l'unico ospedale di Caserta che ha accolto un reparto dell'università è quello di Marcianise, poi la Legge 16 ne prevedeva la distribuzione anche in tanti altri ospedali della Provincia di Caserta, cosa che non è avvenuta. Ma una questione su cui ancor di più dovremmo fare una riflessione, riguarda le condizioni in cui versano le strutture pubbliche della Sanità della nostra Regione. Vi posso garantire che nella provincia di Caserta strutture che hanno i requisiti previsti dalla Delibera amministrativa numero 7301 del 2001 non ce ne sono e credo che in tutta la Campania ce ne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

saranno una o due che hanno i requisiti previsti dalla Legge 502 del 1992, e quindi le condizioni autorizzatorie necessarie per poter prestare l'attività sanitaria sono evidentemente estremamente scarse. Da qui la necessità di inserire pubblico e privato, cosa che non è assolutamente in contrasto con nessuna norma del nostro ordinamento statale. La seconda norma invece per chiarirlo a tutti perché ho visto che il collega Aveta ha parlato solo di un primo pezzo del decreto che lui diceva, il resto non l'ha inserito, parte dalla necessità che noi votiamo il bilancio in UPB, e poi è chiaro che la gestione del bilancio è di competenza di chi tiene quella voce di bilancio, in questo caso il Commissario o la Giunta Regionale, però lo dovranno fare con atti formali. Adesso invece, carissimi colleghi, ve lo voglio dire, la distribuzione del fondo sanitario regionale che è dovuto ai sensi dell'articolo 28 della Legge 32, cioè la divisione in parte capitaria sulla popolazione della nostra provincia dal 2006, non è mai stata realizzata nel rispetto della Legge. C'era una parte che veniva divisa in quota capitaria, e poi c'era un fondo cosiddetto "cassetto" di circa 700 milioni di euro che sfuggiva, evidentemente, a qualsiasi attività amministrativa della Giunta Regionale o di chi è competente in materia, tanto da portare ad una sperequazione della divisione del fondo sanitario non in quota capitaria per la popolazione della nostra Regione, ma, diciamo così, ad usum delfini, cioè arrivava il delfino e qualcuno gli dava una quota qualsiasi di soldi, e quindi si verificava che chi teneva i disavanzi veniva coperto ulteriormente, e creava altri disavanzi, chi faceva invece una gestione corretta lo prendeva in saccoccia. Così ha funzionato il meccanismo, questa norma responsabilizza la gestione del fondo sanitario a chi è competente in materia, cioè il Commissario in questo caso, e nel momento in cui dovrà distribuire le risorse le dovrà distribuire con atti amministrativi motivati perché qui nessuno immagina di stravolgere una situazione, ma invece immaginiamo di ridare giustizia ad una popolazione che di sanità ha bisogno. Grazie.

PRESIDENTE - Nessun altro chiede la parola? La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Sì, soltanto per fare alcune considerazioni: abbiamo lavorato in Commissione bilancio sul testo che ci ha mandato la Giunta, e mi dispiace con franchezza che tra di noi non ci sia quella serenità di valutazione che dovrebbe accompagnare i rapporti fra colleghi. Mi dispiace cioè che vengono a porre questioni in Aula Consiglieri che siano stati assenti tutto il tempo in Commissione bilancio, non è giusto! Non è giusto per chi è in Commissione, non è giusto per chi non cerca il protagonismo, non cerca il titolo effetto sui giornali che poi non arriva nemmeno, perché poi le questioni che vengono poste sono talmente irrisorie che il titolo poi non arriva, nemmeno la citazione sul più piccolo giornalino, magari a tiratura limitata e quindi innanzitutto come metodo. Chi pone questioni dovrebbe avere poi la serenità di venire in Commissione a porle, di votare contro e di non essere poi, diciamo, qui a puntualizzarle. Seconda valutazione: noi abbiamo accolto l'invito del Partito Democratico, l'altro giorno in Conferenza dei Capi Gruppo, a spostare l'inizio della discussione; era giusto che una discussione sul bilancio si dovesse svolgere di giorno, che potesse essere seguita dall'opinione pubblica, potesse interessare in qualche maniera i giornali che con grande attenzione seguono questa materia, e abbiamo accolto l'invito del Partito Democratico perché non abbiamo nulla da nascondere e nulla da temere, siamo qui in Consiglio Regionale e naturalmente quello che è il voto politico finale è il voto sulla manovra di bilancio nel suo complesso, non ci nascondiamo che il voto finale sui provvedimenti testimonierà in qualche maniera la tenuta della maggioranza del Presidente Caldoro ed è ovvio, naturalmente, che su questo ci saranno tutte le valutazioni. Sulle varie questioni poste, che sono davvero infinitesimali rispetto alla manovra del bilancio nel suo complesso e soprattutto al rischio che corre il Consiglio Regionale della Campania, se non venisse approvata una manovra di questo genere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****2 agosto 2012**

che rimedia ad un buco di 102 milioni di euro, non ce lo dimentichiamo, che la sentenza della Corte Costituzionale ha prodotto una voragine che andava colmata e rispetto a cui occorreva intervenire immediatamente per evitare di incorrere in qualsiasi tipo di responsabilità; rispetto a questo naturalmente occorrerà dare una risposta diciamo politica, amministrativa, contabile. Naturalmente sulle altre questioni, figuriamoci, poiché non abbiamo nulla da temere e nulla da nascondere come dicevo, si voti per parti separate, si voti come si ritiene di votare, non ci interessa, non è quello il tema, quella è un'attività fatta in Commissione bilancio dai Consiglieri Regionali che hanno scelto quel giorno di lavorare, e non di firmare e andare via, ma di venire a lavorare. Su quel punto naturalmente ogni Consigliere Regionale può votare come crede, non c'è assolutamente un vincolo di maggioranza o di appartenenza sulle singole tematiche, quello che ci interessa, e dove c'è naturalmente la misurazione della tenuta, è il voto finale, il voto complessivo, quello è il tema. Però dico, se noi avessimo la serenità di non rincorrere continuamente il protagonismo e il titolo del giornale, la ricerca della frase ad effetto, e ci rendessimo conto dei tempi in cui viviamo e dello sforzo che dobbiamo compiere, probabilmente ridaremmo serietà alle istituzioni che rappresentiamo, e ne guadagneremo tutti, ne guadagnerebbe di credibilità ancora di più la Regione Campania che in questo consesso rappresentiamo, ne guadagnerebbe di credibilità ognuno di noi che si muove sul territorio del Consiglio Regionale, per cui io le ripeto che non abbiamo nulla da temere e nulla da nascondere, si sceglierà di procedere come il Consiglio riterrà di procedere, rispetto a qualsiasi meccanismo di votazione che naturalmente non sia ostruzionistico, noi non ci sottrarremo, qualsiasi meccanismo possa mettere in luce ed in evidenza singole questioni, singoli dissensi, noi diciamo che bisogna consentire che questo avvenga. Naturalmente quello a cui siamo interessati è il voto finale perché su quello ci misuriamo, e guardate bene, lo dico anche a chi ha citato

l'episodio dell'altro giorno, non nascondiamoci, perché il voto sul rendiconto è un voto dove la maggioranza c'era ed era ampia, perché nei 29 votanti c'erano almeno altri Consiglieri Regionali che erano qui, mancava in Aula il Presidente della Regione, non aveva nessun valore politico quel rendiconto e quindi è strumentale ritenere che in qualche maniera ci sia stato il soccorso da parte di chicchessia su quella manovra, si sarebbe aggiornato di un'ora e avremmo messo dentro il paniere 35, 36 voti, erano qui tutti i Consiglieri di maggioranza. È chiaro che su questa variazione c'è una valutazione in qualche maniera di rilievo. Sul voto finale naturalmente il Presidente Caldoro farà le sue valutazioni. Anche all'interno del gruppo del Popolo della Libertà sono state fatte valutazioni singole su singoli aspetti delle modifiche legislative che emergeranno, perché è giusto che si faccia questo e chiedo agli altri colleghi Capi Gruppo di coadiuvare qualsiasi richiesta regolamentare che possa mettere in evidenza ciò. Poiché io ho lavorato personalmente in commissione bilancio, voterò a favore delle proposte che sono state fatte. Naturalmente all'interno delle modifiche legislative ognuno riterrà nel mio gruppo di scegliere secondo la valutazione che si è fatta. Quello che ci interessa è che il provvedimento finale della Giunta dove è stata varata la variazione di bilancio, quella venga approvata con un significato politico notevole rispetto, appunto, ai voti che la stessa prenderà. Quindi io chiedo all'Assessore, se gli interventi dell'Aula sono terminati, di darci la sua valutazione sulla variazione di bilancio nel suo complesso e poi di passare celermente all'articolato.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Russo. Prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Io credo che su un intervento che reputo un atto dovuto, perché imposto anche dalla Corte Costituzionale, la discussione che ne è sorta dopo ha evidenziato – al di là dell'abilità con cui il Capogruppo del P.D.L. cerca di nascondere problemi e difficoltà – problemi di tenuta politica della maggioranza che,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****2 agosto 2012**

per la verità, non si sono sostanzianti su un atto neutro. Dovevamo adeguare il bilancio ad un imperativo che ci veniva posto, non stiamo discutendo tutta la manovra unitamente alle scelte strategiche dell'Amministrazione regionale, e nascondere le fibrillazioni, le drammatizzazioni, i personalismi e la difficoltà politica che alberga nella maggioranza che sostiene il Presidente Caldoro sino al punto da mettere in discussione atti necessari. Questo è un dato politico che nessuna furbizia potrà mai nascondere e nessuna abilità politica potrà mai dissolvere. Noi abbiamo voluto fortemente che la discussione avesse questo rilievo pubblico non facendolo alle undici di sera, una discussione dove, se dovessero sorgere problemi politici, sia giusto che essi emergano e a cui, una volta evidenziati, il Governo Regionale fornisca una soluzione credibile e convincente, che metta la Regione Campania nella condizione di affrontare in maniera più certa le sfide che abbiamo di fronte. Si tratta di molte scelte, terribili e fondamentali per il destino e per il futuro che dobbiamo dare alla nostra Regione. Al di là di quello che può essere questo ritornello polemico, abbiamo tante volte ribadito che siamo un'opposizione fondata sulla ricerca innanzitutto degli interessi della Campania, sulle scelte, nel merito e nella sostanza dei problemi. Quando ci sono disegni di Legge che ci convengono e che sono proiettati verso gli interessi generali vengono da noi sostenuti, ma quando ci sono disposizioni legislative confuse e particolareggiate che si ispirano a conservatorismi o ad interessi particolari, vengono da noi contrastate con tutta la nostra forza e con tutta la nostra intensità. A mio avviso un atto di questo tipo, al di là della libertà che si dà al Consiglio Regionale per discutere gli atti, sia necessario sottolineare che la libertà stessa non si concede, ma è nelle prerogative stesse di qualsiasi Consigliere Regionale, allorquando gli si permette di intervenire nel merito con libertà, con spirito critico ma anche con senso di responsabilità sugli atti che discute e sulle valutazioni e scelte che compie. Noi abbiamo detto che dopo due anni la Regione Campania debba proceder senza più

l'alibi dell'emergenza e al di fuori di una certa retorica che riguarda la necessità di delineare concretamente una strategia di uscita dalle difficoltà, oppure credo che non si possano fare grandi passi avanti. È giusto che, oltre al governo regionale, questa maggioranza si assuma le sue responsabilità, lo abbiamo detto ieri che noi sui provvedimenti manterremo la nostra libertà di scelta, ma in ogni caso spetta alla maggioranza avere la responsabilità del mantenimento del numero legale e del quorum strutturale in atto. Lo abbiamo detto prima, abbiamo dovuto ripeterlo perché molte volte, rispetto ad atti importanti per i cittadini campani, questa maggioranza o era al mare o da qualche altra parte, e certamente non ci siamo adoperati per mantenere a galla loro, ma i cittadini campani, gli interessi delle imprese campane, gli interessi della sanità campana e dei malati campani. Lo abbiamo fatto per loro e continueremo a farlo, ma rispetto a certi atti è necessario che questa maggioranza si assuma fino in fondo la responsabilità di essere tale, cosa che non ha fatto fino ad oggi e credo sia giunto finalmente il momento anche per richiamarli pubblicamente alle loro responsabilità. A noi non importa nulla di chi fa l'Assessore, ciò che ci interessa è che ci sia un Governo che abbia la prontezza e la capacità di aggredire i problemi campani. Chi lo deve fare e come sarà la discussione all'interno della coalizione del centrodestra appartiene a loro, ci auguriamo che mantenga caratteri di qualità e di civiltà.

PRESIDENTE – La Parola al Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Pochi minuti per dichiarare il voto favorevole del gruppo che rappresento, nonché il mio personale. Io ho partecipato a larga parte dei lavori della Commissione Bilancio. Come sempre succede è la sede in cui si approfondiscono i provvedimenti che arrivano dalla Giunta, si integrano con le valutazioni che sono proprie del Consiglio, e come sempre si fa un lavoro di merito. Devo dire la verità, più di una volta io stesso anche nel corso delle ultime sedute della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

Commissione, rispetto a delle proposte che venivano da colleghi, avevo delle perplessità che sono state fugate con l'approfondimento in Commissione Bilancio. Queste perplessità vertevano anche su alcuni provvedimenti e proposte che provenivano dai colleghi dell'opposizione, ma il lavoro della Commissione serve proprio a questo: dopo tante ore di lavoro, alla fine si è convinti di aver fatto un buon servizio per la comunità, ed ognuno di noi è certo di aver dato il proprio contributo sulla scorta delle proprie convinzioni e delle proprie conoscenze, per far sì che il Consiglio licenzi un provvedimento utile per la comunità campana. È quello che è successo rispetto a questa proposta di variazione e di bilancio. Vedi, collega Russo, io prendo atto del fatto che diverse volte in quest'Aula – ed ho avuto modo di sottolinearlo nei miei interventi – abbiamo fatto un lavoro di concerto che nulla ha a che vedere con inciuci a volte denunciati sulla stampa: un lavoro nella consapevolezza della gravità del momento, dove la maggioranza ha fatto il suo ruolo, spesso le proprie proposte sono state integrate da suggerimenti o da provvedimenti di buon senso provenienti dall'opposizione, ed utili per la comunità campana ed in quanto tali sono stati accolti e sostenuti. Non di rado siamo giunti ad approvare Leggi all'unanimità dei voti dell'Aula, e penso che in modo particolare, se i colleghi ricordano, l'ultimo semestre si è contraddistinto per un lavoro pregevole svolto in questo senso, e tutto ciò ha portato all'approvazione di tanti provvedimenti davvero pregevoli, ed a mio avviso questo è un vanto per il nostro Consiglio Regionale. Non nascondo la presenza a volte di fibrillazioni politiche, noi siamo una maggioranza non un partito unico, siamo una coalizione composta da diverse forze politiche. Ogni gruppo consiliare è composto da tanti individui, e noi siamo il Partito della Libertà, una casa aperta. I problemi ci sono, certamente, guai se non ci fossero; la capacità di una maggioranza è quella di lavorare per trovare la sintesi sulle posizioni differenziate che si originano al proprio interno, e mi pare che in

quest'Aula, in questi due anni e mezzo non ricordo un episodio in cui la maggioranza si sia diversificata su temi significativi. Sui singoli provvedimenti ovviamente ci sono valutazioni differenziate, ed è giusto che sia così, ma su quelle che sono le scelte politiche di fondo, sul voto ed i provvedimenti fondamentali, la maggioranza è sempre stata coesa ed io do atto della presenza, spesso di un concorso attivo, di larga parte dell'opposizione probabilmente consapevole del momento di grande emergenza che stiamo vivendo. Mi auguro possa succedere ancora adesso, per la verità ero dell'opinione che il maxiemendamento originato dalla Commissione Bilancio dovesse essere votato tutto insieme, a mio avviso era questa la strada maestra soprattutto per rispettare il lavoro egregio svolto dai colleghi che per tante ore vi hanno lavorato. C'è l'opportunità e la richiesta di votarlo per parti separate e non vi è nessun problema, così come la possibilità di votazioni differenziate su alcune parti di questo provvedimento. Così come diceva il collega Martusciello, il problema di fondo è che sull'azione complessiva della manovra e sulla ratio politica della proposta stessa, ci sia il consenso di tutta la maggioranza, ed auspicherei anche in questo caso il concorso dell'opposizione, che comunque ha avuto una parte significativa nell'integrare con proprie proposte il provvedimento. Fermo restando che riconosco la legittimità politica della posizione assunta dai gruppi di minoranza, è dovere della maggioranza avere i numeri naturalmente per approvare la propria proposta, per reggere l'Aula e per licenziare il provvedimento, e poi sarà valutazione dell'opposizione se, almeno per le parti in cui ha contribuito, votare a favore o meno.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Giancane, prego.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Signor Presidente, signori Consiglieri, io non riesco a comprendere la distinzione tra maggioranza e opposizione allorquando si tratta di provvedimenti vitali per la Regione, perciò il mio intervento è solo finalizzato a segnalare i contenuti della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******2 agosto 2012***

manovra per tentare di dare un'informazione di essa, spero, nel modo più esaustivo possibile. La manovra di riequilibrio del bilancio nasce dall'esigenza di trovare rimedio agli effetti prodotti dalla sentenza numero 70/2012 della Corte Costituzionale, relativa al Bilancio Previsionale 2011 che ha dichiarato, tra l'altro, illegittima la copertura di spesa con F.A.S., con conseguenti riflessi anche sul bilancio del corrente atto già adottato il quale prevede analoga copertura di spesa pari a duecentottanta milioni per contributi sui mutui contratti dagli Enti locali, sessanta milioni per manutenzioni straordinarie di impianti acquedottistici e di depurazione regionale. Pertanto ritengo anzitutto di dover precisare che la sopravvenuta mancata copertura relativa ai lavori degli Enti Locali ed alla suddetta manutenzione, non è causata da alcun taglio operato in merito, ma è conseguenza degli effetti della citata sentenza. La stessa sentenza ha pregiudicato anche l'avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2011, i residui perenti ed i debiti fuori bilancio ad essa collegati siano all'approvazione del rendiconto 2011 perché solo dall'approvazione è data la possibilità di utilizzare l'eventuale avanzo. La necessità di trovare adeguata copertura alle suddette spese rimaste prive, ha imposto di procedere al recupero di entrate pari a duecentosettantadue milioni di euro, di cui per un terzo attraverso tagli pur dolorosi più sostenibili rispetto alle spese da coprire, e per circa due terzi mediante la rifinalizzazione di economie ed entrate straordinarie. Inoltre, con il Disegno di Legge di riequilibrio approvato dalla Giunta, si è provveduto a stanziare ulteriori sette milioni di euro per spese relative alla forestazione nel contesto di un progetto complessivo di copertura finanziaria del settore. L'approvazione del Rendiconto 2011 avvenuta pochi giorni or sono, ha permesso alla Commissione Bilancio di far cadere la pregiudiziale prevista dalla citata sentenza della Corte Costituzionale dell'utilizzo di risorse per il pagamento dei residui perenti e dei debiti fuori bilancio, già oggetto di ricognizione per circa cinquantadue milioni di euro. Questa circostanza

ha consentito di poter attenuare corrispondentemente i tagli che si erano resi necessari al momento dell'approvazione del Disegno di Legge in Giunta, effettuata prima dell'approvazione in Consiglio del Rendiconto 2011, e di aggiungere ulteriori risorse alle due tipologie di spesa – cioè lavori Enti Locali e sito integrato delle acque – che la sentenza della Corte Costituzionale li aveva resi privi di copertura per i motivi anzidetti. In particolare la Commissione Bilancio, in considerazione della sopravvenuta approvazione del Rendiconto 2011, ha ripristinato la copertura per circa sedici milioni e mezzo di euro agli Enti Locali per lavori da effettuare, ed ha aggiunto circa otto milioni a copertura dei lavori già effettuati da parte dei medesimi Enti Locali. Sempre per effetto dell'approvazione del Rendiconto, sono stati restituiti al Consiglio Regionale otto milioni a fronte del taglio di quindici milioni richiesti per il concorso alla manovra, ed assegnati circa quattordici milioni di euro per il sito integrato delle acque, nonché circa tre milioni al fondo spese obbligatorio. Il mio intervento è finalizzato a segnalare anche che la manovra finanziaria in esame è una manovra di aggiustamento che non sarebbe stata necessaria in assenza della sentenza della Corte Costituzionale. La presentazione di una manovra finanziaria di bilancio, anche nella mirata ipotesi che ha originato quella in discussione, comprendo che possa suscitare stimoli per segnalare ulteriori esigenze di questo o di quel settore, con visibili difficoltà, però spero di poter trovare collocazioni in questo provvedimento strettamente finalizzato, e causato dalle circostanze particolari anzidette. Se ci fossero state maggiori risorse sicuramente non sarebbero mancati interventi in settori altrettanto delicati, a copertura dei quali potevano essere finalizzate. In questa manovra invece si è trattato di individuare, attraverso una lunga, faticosa e sofferta rivisitazione dell'intero bilancio, le risorse assolutamente indispensabili per un'esigenza ineluttabile, ed in definitiva per assicurare la tenuta del bilancio. Prima di concludere mi sia permesso di segnalare che in generale le poche risorse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

disponibili dovrebbero essere finalizzate a copertura di spese già sostenute dalla Regione e per le quali Comuni, imprese e singoli individui attendono fiduciosamente che la Regione adempia alle obbligazioni assunte per riacquistare, anche attraverso questa via, la fiducia che deve avere la controparte nelle istituzioni, il che è motivo di garanzia e non di pericolosa scelta del contraente. Sulla base di questo l'Assessorato al Bilancio ritiene che sia prioritario che nei prossimi bilanci previsionali sia tenuta presente la finalità prioritaria di pagare ciò che è già dovuto, prima di lasciarsi andare alla tentazione di voler creare nuovi impegni di spesa che non potranno inesorabilmente che aggravare la posizione debitoria della Regione. Pertanto l'immissione di liquidità nel sistema delle imprese e delle famiglie della Regione, non potrà che essere in ogni caso pari alle risorse in possesso della Regione stessa. Sarebbe perciò illusorio credere che solo nuovi impegni possano creare sviluppo, mentre ritengo che onorare i debiti e creare certezza sia la migliore realtà da offrire per dare speranza, seguita dalla sicurezza che qualsiasi attività si intraprenda da parte di un operatore a seguito di contratti con la Regione, sia garantita da un giusto compenso atteso nei termini stabiliti. Infatti, se l'impegno di spesa soddisfa il bisogno immediato della controparte per il credito che essa vanterà nei confronti della Regione, dall'altro in mancanza di un bilancio previsionale di impegni rapportati ai pagamenti, sarà una soddisfazione di breve durata che si trasformerà in acredine, intolleranza ed infine – per ingiustizia subita dal mancato pagamento – in pignoramenti e contenziosi. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, volevo chiedere di mettere in votazione per parti separate l'atto – il 378 – e per dimostrare a qualche collega che non si tratta di una richiesta ostruzionistica, io le anticipo che per me può mettere in votazione anche solamente l'articolo 5 per parti separate, che è quello sul quale ci sono questa serie di commi

aggiuntivi. Io volevo far riflettere il Consiglio: si fa l'appello alla responsabilità, ma se la responsabilità ci fosse stata veramente, questo atto si doveva limitare, come ha detto l'Assessore, alle rettifiche finanziarie e quindi alla norma prettamente finanziaria. Invece questa responsabilità a cui si fa appello oggi in quella Commissione Bilancio, dove il sottoscritto non ha partecipato, quel senso di responsabilità richiamato dal collega Martusciello ancora una volta è saltato. Quindi oggi non mi si può venire a fare nessun richiamo in Aula. Ho concluso Presidente, per cui quantomeno l'articolo 5 – per non apparire ostruzionistico – chiedo che venga messo in votazione per parti separate. Grazie

**Alle ore 16.45 assume la Presidenza il
Presidente Paolo Romano**

PRESIDENTE – Cominciamo l'esame dell'articolato, quindi chiedo ai Consiglieri che si trovano fuori dall'Aula, se vogliono partecipare alle votazioni, di accomodarsi. Pongo in votazione l'articolo 1 del Disegno di Legge.

Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato dalla Commissione.

C'è una votazione di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Contrari	18
Astenuti	00
Favorevoli	24

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 2 così come modificato dalla Commissione.

Pongo in votazione l'articolo 2 con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Contrari	18
Astenuti	00
Favorevoli	32

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Passiamo all'articolo 3 così come modificato dalla Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Contrari	19
Astenuti	00
Favorevoli	31

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Passiamo all'articolo 4, senza modifiche.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	19
Astenuti	01
Favorevoli-	32

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – C'è un emendamento di carattere tecnico a firma del Presidente Grimaldi, il 5.1.

Articolo 5 comma 15.

AVETA (Gruppo Misto) – Solo per dare un contributo all'Aula.

L'articolo 5 già era composto da due commi: con l'atto della Commissione ne vengono aggiunti altri 15, quindi, arriviamo a 17.

Questo emendamento aggiuntivo a quale comma è agganciato al comma 1.2 del vecchio testo o al testo aggiuntivo della Commissione?

PRESIDENTE – C'è una richiesta da parte del PDL di sospendere i lavori per tre minuti. Sospendiamo.

La seduta sospesa alle ore 17.00 riprende alle ore 17.10.

PRESIDENTE - Chiedo ai Consiglieri di rientrare in Aula. Riprendiamo i lavori e partiamo dall'emendamento di carattere tecnico posto dal Presidente della Commissione. Mi sembra che su questo non c'è richiesta, chiedo al Capo Gruppo del PD, c'è un emendamento di carattere tecnico. Sugli emendamenti non c'è voto elettronico . Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Poi c'è un emendamento a firma di Marciano che è stato bocciato in Commissione e ripresentato in Aula, questo è l'unico emendamento, lo vuole illustrare? Su questo emendamento è stato richiesto il voto elettronico. Apriamo la votazione, qualche minuto per votare. L'emendamento all'articolo 5 del decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" aggiunge al seguente comma, al comma 8 dell'articolo 1 della Legge Regionale 7 dicembre 2010 numero 16, dopo la parola Guardia di Finanza sono aggiunte le seguenti: Vigili del Fuoco. Allora abbiamo aperto la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	31
Astenuti	00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

Favorevoli 21

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Adesso mettiamo in votazione l'articolo 5, i primi due comma che erano quelli lì originali usciti dalla Commissione. Sempre con voto elettronico apriamo la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	20
Astenuti	01
Favorevoli	31

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Adesso passiamo al testo approvato in Commissione. Prego Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Allora una brevissima dichiarazione di voto, questo è il comma1, è quello che prevede che nelle more del completamente del Policlinico universitario i posti letto programmati sono distribuiti nelle strutture pubbliche e private. Per dichiarazione di voto io voterò contrario a questo comma 1 per i motivi che ho detto prima, le perplessità rispetto alle strutture private alle quali verrebbero distribuiti questi posti letto, e poi perché ritengo che questo atto sia di pertinenza del Commissario ad acta e quindi non di pertinenza del Consiglio.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Schifone, prego Consigliere.

SCHIFONE (PDL) - Sì Presidente e colleghi, io ho necessità di fare questa dichiarazione di voto, premesso che io voterò a favore della variazione di bilancio. Anzi approfitto dell'occasione per fare i miei complimenti all'Assessore Giancane per aver risolto brillantemente una situazione particolarmente pesante, e su questo ne ho dato atto, per la verità, anche da parte dei colleghi

dell'opposizione, che si stava per coinvolgere la situazione finanziaria della Regione. Su questa parte invece della finanziaria che accompagna il bilancio, la variazione di bilancio, io naturalmente avrei votato a favore secondo le indicazioni del gruppo e della maggioranza se ci fosse stata un'indicazione di carattere generale; poiché c'è un'indicazione invece di carattere politico che ha espresso il Capo Gruppo che dà una libertà di valutazione rispetto alle singole questioni che sono state richiamate per singoli casi e quindi con votazione per parti separate, io devo dire che questo primo comma è forse l'unico sul quale io esporrò un voto contrario perché non mi convince assolutamente l'ipotesi che, appunto, nelle more della costruzione del Policlinico possano essere attivati 500 posti letto nella provincia di Caserta. Questo non soltanto contrasta con le norme che regolano l'attività commissariale, ma penso che sia tra l'altro, a mio giudizio, forse il Segretario mi darà uno sguardo maggiore, probabilmente anche inammissibile perché l'istituzione di 500 posti letto in provincia di Caserta significa qualche cosa dal punto di vista economico che non mi pare sia stata prevista. Istituire 500 posti letto da un giorno all'altro non penso che avvenga a costo zero, non mi pare che siano state indicate le condizioni economiche, quindi addirittura propenderei per una dichiarazione di inammissibilità, però se questo non lo si ritiene, io non sono d'accordo perché è una operazione che non si può fare per un comma discusso in questo modo ed in una discussione del genere. Grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Consoli, prego Consigliere.

CONSOLI (UDC) - Grazie Presidente. Io devo dire la verità, di fronte a certe dichiarazioni testé ascoltate rimango perplesso, e mi chiedo se abbiamo presente tutti quanti qual è la situazione della sanità in Campania e delle varie province in particolare. Posso naturalmente considerare le motivazioni del collega Aveta che comunque, voglio dire, possono avere un minimo di legittimità, ma non posso condividere l'idea che questi 500 posti germogliano, voglio dire, da un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

cappello a cilindro e vengono fuori. I 500 posti esistono già, sono i posti del costruendo Policlinico, e se consideriamo che la Provincia di Caserta è l'unica sotto stimata dal punto di vista dei posti letto, e che necessariamente occorre un riequilibrio per assicurare anche a Caserta gli stessi livelli di assistenza che esistono altrove, io non capisco come mai, voglio dire, ci si debba meravigliare dell'utilizzo di 500 posti che già esistono. Naturalmente si tratta anche di far alzare il livello di assistenza della provincia di Caserta, qui parliamo di posti di livello universitario che vengono spalmati negli ospedali pubblici e io direi anche nel privato di alta specializzazione. Tenendo conto che noi abbiamo una rete di ospedali che viene chiusa, a fronte di una richiesta di assistenza che diventa sempre maggiore e di una richiesta di assistenza di specializzazione, questa è l'occasione per specializzare la sanità sul territorio, per evitare la chiusura di reparti ospedalieri che così come sono strutturati oggi hanno, voglio dire, una giustificazione nella chiusura, ma se noi riusciamo a monitorare la domanda di sanità in base alle esigenze delle patologie del territorio e a dislocare sul territorio dei reparti di specializzazione, per cui la risposta alla domanda di salute diventa efficace, allora io non capisco più perché bisogna negare l'utilizzo di 500 posti che già esistono. Grazie.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione il comma 1 sempre con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	54
Votanti	54
Contrari	17
Astenuti	02
Favorevoli	35

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passiamo al comma 2, questo sempre pure per parti separate? Prego il Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Una breve dichiarazione di voto sul comma 2: il comma 2 è in contrasto con l'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011 per questo motivo io voterò contrario.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione il comma 2 sempre con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	16
Astenuti	01
Favorevoli	34

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Adesso sempre per parti separate pure il comma 3? Prego Consigliere Aveta per dichiarazione di voto.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente in questo caso voterò sempre contrario perché le parole "o che esercitino negli stessi locali" ritengo creino anche in questo caso un elemento di illegittimità del comma. Grazie.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione il comma 3 sempre con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	28
Astenuti	03
Favorevoli	20

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE - Prego, la parola al Presidente del Gruppo PDL.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Voglio sottolineare che l'Aula ha bocciato un emendamento che evita la Costituzione di lobby,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

in quanto con questo emendamento si evitava che gli Avvocati che fanno causa alla Regione possano essere anche poi nominati da ASL, o dalla Regione stessa; è stata una difesa diciamo degli Avvocati che fanno causa alla Regione, che producono un buco alla Regione, sul quale ci si assume una grande responsabilità, quindi noi volevamo mettere un principio. La Giunta intendeva inserire un principio di trasparenza, e secondo me l'Aula ha valutato di votare contro; a questo punto io vorrei che noi ci fermassimo un secondo per capire che cosa abbiamo bocciato. Noi dicevamo che gli Avvocati del libero Foro che difendono gli interessi della Regione hanno l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale che determini un conflitto con gli interessi della Regione, e noi abbiamo bocciato questo emendamento. Lo stesso obbligo vale per gli Avvocati che siano partecipi, gli Avvocati eccetera eccetera, cioè noi abbiamo consentito che si possa contemporaneamente fare causa alla Regione e dall'altra parte essere nominati dalla Regione stessa. Volevamo mettere un principio di trasparenza e purtroppo l'Aula l'ha bocciato in questo furore di bocciare le norme. Io invito i Consiglieri Regionali a fare una valutazione, questa è una norma di principio e di trasparenza per cui non possiamo immaginare di consentire una cosa di questo genere. Voglio rileggerlo ancora questo articolo che è stato bocciato perché rimanga impresso e perché si faccia comprendere questo furore dove ha portato: "gli Avvocati del libero Foro che difendono gli interessi della Regione, degli enti strumentali regionali comprese le agenzie, hanno l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale che determini un conflitto con gli interessi della Regione" e noi l'abbiamo bocciato, complimenti.

PRESIDENTE - Il voto è stato espresso quindi dobbiamo andare avanti. Passiamo al comma 4 questo sempre per parti separate? Il comma 4, mettiamo in votazione il comma 4.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	03
Astenuti	22
Favorevoli	27

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passiamo al comma 5 sempre per voto elettronico. Per dichiarazione di voto sul comma 5, prego Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Con questo comma i dirigenti del ruolo della Giunta Regionale che si trovano in posizione di distacco alla data del primo gennaio 2012 presso il Consiglio Regionale possono fare una richiesta con istanza da produrre entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente Legge ed essere inquadrati nel ruolo di dirigenti del Consiglio Regionale, sempre che ci sia la disponibilità dei posti. Io annuncio il mio voto contrario a questo comma, grazie.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il comma 5 con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	53
Votanti	53
Contrari	29
Astenuti	02
Favorevoli	22

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 6.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Contrari	21
Astenuti -	02

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

Favorevoli 26

Il Consiglio approva a maggioranza.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 7.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	19
Astenuti	03
Favorevoli	30

Il Consiglio approva a maggioranza.**PRESIDENTE** - Passiamo al Comma 8, sul comma 8 vi è una dichiarazione di voto Aveta e Antonio Amato. Prego il Consigliere Aveta.**AVETA (Gruppo Misto)** - Presidente con questo comma si vuole aggiungere un membro come nel ruolo di sub Commissario agli Acp, e non solo se ne vuole aggiungere uno, quindi che porterà un incremento dei costi, quindi una nomina in più, ma questo sub Commissario è anche riservato ai sindacati. Quindi, la cassa della politica che crea posti che crea posti per la cassa dei sindacati, emendamento Martusciello che è stato recepito dal testo finale. Quindi io voterò contrario a questo comma 8.**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Amato per dichiarazione di voto, prego Consigliere Amato.**AMATO (PD)** – La motivazione del voto contrario del partito democratico al comma 8 è diversa dalla motivazione del collega Aveta. Noi riteniamo che votare contro significa difendere l'autonomia del sindacato, perché non si può essere controllore e controllato. Nel settore casa i sindacati sono presenti nell'osservatorio regionale sulla casa. E pertanto siamo nettamente contrari a questo emendamento.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il

sistema del voto elettronico, il comma 8.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	24
Astenuti	01
Favorevoli	27

Il Consiglio approva a maggioranza.**PRESIDENTE** – Comunica che il comma 9 non si pone in votazione in quanto le disposizioni in esso contenute sono coincidenti con quelle dell'emendamento 5.1, già votato. Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, il comma 10 dell'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	24
Astenuti	02
Favorevoli	25

Il Consiglio approva la maggioranza.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 11.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	27
Astenuti	01
Favorevoli	24

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

sistema del voto elettronico, il comma 12.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	37
Astenuti	01
Favorevoli	14

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 13.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	53
Votanti	53
Contrari	33
Astenuti	01
Favorevoli	19

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 14.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	37
Astenuti	00
Favorevoli	15

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione, con il sistema del voto elettronico, il comma 15.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Contrari	25
Astenuti	02
Favorevoli	24

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Allora, ci sono 2 articoli aggiuntivi all'articolo 5, respinti in Commissione, ripresentati in Aula a firma uno è di Oliviero, prego Consigliere Oliviero.**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** - Signor Presidente, questo emendamento è stato respinto in Commissione, l'abbiamo fatto rivivere in Aula perché riteniamo che un appello fatto a quest' Aula ed a tutti i Consiglieri Regionali, possa vedere approvato questo emendamento che è importante per la vita immediata di tanti Comuni della nostra Regione. E questo emendamento non dà nessuna difficoltà all'attuale manovra finanziaria, chiaramente contrasta, lo devo dire, con una delibera di Giunta che l'Assessore Giancane ha proposto per fare un censimento di queste partite che sono pendenti presso la Cassa depositi e Prestiti. Però faccio un appello, noi dobbiamo stimolare gli investimenti, questa è una fase difficile, dato che queste cifre sono piccole somme rispetto ai Comuni esistenti, oltre mille, sono piccole cifre che in questa fase possono servire molto ai piccoli Comuni per dare fiato ad un'economia edilizia, che evidentemente in questa fase può essere messa in moto dall'approvazione di questo emendamento. Ora abbiamo bisogno di dare una mano ai Comuni, non abbiamo possibilità noi di dare i soldi, ma queste somme che sono ferme alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere utilizzati dai Comuni immediatamente per poter risolvere qualche loro piccolo problema. Abbiamo avuto un confronto in Commissione, la maggioranza ha votato contro questo emendamento, ma io faccio un appello perché questo emendamento può essere utile a mettere in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

moto delle piccole risorse, perché in questa fase i Comuni della nostra Regione ne hanno sicuramente bisogno. Quindi, chiedo pure al Presidente Caldoro di osservarlo un attimo, dato che non incide sull'attuale manovra, onde poter vedere questo emendamento come un fatto positivo, che dà un aiuto agli investimenti della nostra Regione, grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Lonardo e poi il Governo. Prego, Consigliere.

LONARDO (Popolari-Udeur) - Presidente sì, giusto per annunciare il voto favorevole perché riteniamo che i Comuni necessitano di avere la possibilità di poter utilizzare queste cifre, quindi sicuramente votiamo a favore.

PRESIDENTE - Allora, la parola al Consigliere Del Basso.

DEL BASSO DE CARO (PD) - Presidente, per annunciare il voto favorevole all'emendamento del gruppo del Partito Democratico, e ne ho chiesto autorizzazione, naturalmente è un argomento che ci ha visto sempre molto attenti, conosciamo bene le sofferenze dei Comuni, e sappiamo molto bene che anche nell'attuale disegno di legge vi è una previsione proprio per il rimborso dei mutui. I Comuni sono alla disperazione per molte ragioni di carattere generale e nazionale alle quali si aggiungono anche quelle nostre. Il tema del rimborso dei mutui, della legge 51 senza della quale l'80 per cento delle opere pubbliche nella Regione Campania non sarebbero state realizzate, è un tema che noi abbiamo più volte esaminato in Consiglio Regionale, prevedendo uno stanziamento di 200 milioni di euro all'anno per 3 anni. Ebbene, i Comuni ancora attendono di essere rimborsati, ripeto rimborsati di somme che hanno anticipato, quindi la proposta di legge e l'emendamento presentato dal Consigliere Oliviero trova senza altro la nostra approvazione.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Barbirotti, prego.

BARBIROTTI (IDV) - Grazie Presidente. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo di Italia dei Valori. Mi sembra giusto e doveroso

accogliere questo emendamento perché va incontro ad un'economia asfittica, i Comuni sono in ginocchio, le imprese che lavorano con i Comuni falliscono, è giusto che noi facciamo di tutto e di più per favorire questo minimo di ritorno alle nostre autonomie locali, grazie.

PRESIDENTE - A questo punto diamo la parola all'Assessore, prego Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio - Ecco, in proposito volevo partire dall'ultimo periodo dell'intervento che ho fatto. Volevo chiarire per evitare che sull'onda emotiva si commettesse a mio parere un errore. L'errore è questo, quando noi diciamo che è illusorio credere che solo nuovi impegni possano creare sviluppo, mentre ritengo, e sto leggendo quello che ho letto poco fa, che onorare i debiti e creare certezze è la migliore realtà da offrire per dare speranza, seguita dalla sicurezza che qualsiasi attività si intraprenda da parte di un operatore, a seguito di contratti della Regione, sia garantito dal giusto compenso atteso nei termini stabiliti. Tra l'altro rilevo nelle parole dell'Onorevole Del Basso De Caro anche una contraddizione: "che attendono di essere pagati". È vero, per i lavori che hanno fatto attendono di essere pagati, ma allora qui di cosa stiamo parlando? Dei lavori che i Comuni sono stati autorizzati a fare, che hanno fatto e che attendono di essere pagati. Il punto è che nell'esempio fatto, se l'autorizzazione era finalizzata ad impegnare cento in quell'opera, e grazie ai ribassi d'asta si è invece realizzata l'opera con novanta, è avanzato l'importo di dieci. Ora attenzione, nei progetti cofinanziati da parte della Regione e da parte dei Comuni, una parte di quel dieci risparmiato grazie al ribasso d'asta appartiene alla Regione, ed un'altra appartiene al Comune. Dunque noi, proprio facendo l'opera che stiamo costruendo ormai da cinque o sei mesi, riusciremo a liberare quelle risorse giustamente definite da qualcuno come bloccate, ma che saranno svincolate grazie a questo. Per la parte di competenza della Regione, c'è scritto nella delibera, se l'andate a leggere, ne fruirà la Regione stessa, mentre per la parte di cofinanziamento del Comune ne fruirà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

automaticamente lo stesso Comune. Tutto questo al fine, oltre che liberare quella quota, di poter abbassare la famosa rata che oggi è di centoottantotto milioni, che la Regione ha come delegazione passiva di pagamento e non riesce pagare. Ed è proprio la copertura di questa che ha portato all'abbattimento dei duecentottanta milioni della Corte Costituzionale per il quale abbiamo cercato quantomeno di coprire per i centoottantotto milioni. Ora ci viene a dire che in quel modo potremo impegnare, ovvero succede ciò che era previsto nella parte finale: che l'impegno di spesa soddisfi il bisogno immediato della controparte per il credito che essa avanzerà nei confronti della Regione e dall'altra, in mancanza di un bilancio previsionale di impegni rapportati ai pagamenti, sarà una soddisfazione di breve durata che si trasformerà in acredine, intolleranze per ingiustizia subita per i mancati pagamenti, ed infine in pignoramenti. Noi non stiamo riuscendo a pagare nemmeno il 2009 per quelle opere che ora voi, sulla base dell'economia del ribasso d'asta, pensate di reintrodurre. Spero veramente che siate illuminati in questo voto perché questo comporterà un'ulteriore spesa che non si riuscirà a soddisfare perché materialmente stiamo cercando di ricondurre il bilancio nell'ambito degli argini in cui è possibile ricondurlo. Questa è una grave lesione che si procurerà alla Regione, è un danno che andrà proprio nei confronti di quei Comuni che non riusciranno a pagare le imprese che faranno i lavori. Grazie.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'emendamento. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	20
Contrari	33
Astenuti	00

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo a firma del Consigliere Gianfranco Valiante a cui lascio la parola, prego.

VALIANTE G. (PD) – Presidente, questo è un emendamento che mira a restituire alla città di Salerno e Provincia un servizio sanitario essenziale, la P.E.P.A.C. che allo stato è svolto soltanto da una struttura sanitaria privata accreditata in Medicina Nucleare e che viene esperita in condizioni disastrose, addirittura in un camion. Gli ammalati di neoplasie ed oncologici sono costretti a sobbarcarsi questo sacrificio, per cui questo emendamento consente l'accreditamento di due strutture senza nessun aggravio di costi per garantire questo servizio.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo con il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	22
Contrari	27
Astenuti	00

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 6 con dichiarazione di urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'allegato A e l'allegato B.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Ora passiamo alla votazione della Legge. Per dichiarazione di voto. Credo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

l'impegno da parte di tutti fosse quella di completare il lavoro sulla Legge Finanziaria, prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, l'articolo 5 con le modifiche di una serie di commi approvati che ritengo illegittimi ed in contrasto con le norme nazionali, sono convinto sarà impugnato dal Governo e quindi annuncio che abbandonerò l'Aula per dissenso politico sulla votazione di questo atto. Grazie.

PRESIDENTE – Il Consigliere Aveta abbandona l'Aula per dissenso politico. Pongo in votazione la Legge con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	35
Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

«Esame del disegno di Legge Variazione al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012 -. Reg. Gen. 369»

PRESIDENTE – Diamo per letta la relazione quindi sulla discussione di carattere generale non ci sono interventi per cui passiamo all'articolato. Pongo in votazione l'articolo 1 con l'annessa tabella A come votata in Commissione con voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2 con tabella A così come modificata in Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 3 con annessa tabella B così come modificata in Commissione. Alla tabella B c'è però un emendamento tecnico, quindi pongo in votazione questo emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 3 con la tabella B così come modificata in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****2 agosto 2012**

Commissione e dal Consiglio. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	16
Astenuti	01

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 4 con annessa tabella così come modificata in Commissione. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	33
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 5 con annessa tabella D ed E così come modificata in Commissione. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 6 con dichiarazione di urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la Legge. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	34
Contrari	17
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – L'impegno in sede di Conferenza dei Capigruppo era quello di approvare solo la Legge Finanziaria ed il resto verrà rimandato alla ripresa dei lavori a settembre. Grazie.

I lavori terminano alle ore 18.05.